



ACQUA E DEI RIFIUTI

D.D.S. N. 231 DEL 19 MAR 2019



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SITO IN C.DA MINTINA A SERVIZIO DEL COMUNE DI SERRADIFALCO (CL).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n°39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA l' circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n° 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n°152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86, ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n.91/271/CEE del Consiglio del 21*



*maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";*

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il "Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016, n. 12, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n. 8, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 09/04/2018, n. 240, con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/07/2018, n. 833, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Anzà l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato";
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al "Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato";
- PREMESSO CHE con D.D.G. n° 2127 del 06.11.2012 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ha concesso alla Società Società Caltaqua S.p.A., in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Caltanissetta, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Mintina delle acque depurate proveniente dall'impianto di depurazione ubicato in C/da Mintina a servizio della rete fognante urbana del Comune di Serradifalco (CL), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD<sub>5</sub>, al 75% COD e al 90% per i SST;
  - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
  - Relativamente al parametro "Escherichia coli" il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- VISTA la nota prot. n°1886/U del 01/03/2016, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 02/03/2016 prot. n°9486, con la quale, la Società Caltaqua S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Caltanissetta, ha inoltrato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n°152/06, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto, e trasmesso la scheda

- VISTA tecnica "allegato 2" e la ricevuta di versamento, a titolo di deposito cauzionale, della somma di € 500,00 (cinquecento/00), effettuato in data 29/02/2016;
- VISTA la nota prot. n° 2500/U del 01/03/2017, con la quale, la Società Caltaqua S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Caltanissetta, ad integrazione della nota prot. n° 1886/U, ha trasmesso gli elaborati tecnici, documentazione propedeutica al rilascio dell'autorizzazione;
- VISTE le note prot. n° 42172 del 30/08/2018, prot. n° 28479 del 11/05/2017, prot. n° 29257 del 04/07/2016 e prot. n° 14/07/2015, con le quali Arpa Sicilia - Struttura Territoriale di Caltanissetta, ha trasmesso, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, i verbali di sopralluogo esperiti presso l'impianto sito in C/da Mintina;
- CONSIDERATO CHE i risultati analitici evidenziano la conformità del refluo in uscita dell'impianto in oggetto, in quanto, secondo quanto riportato nei rapporti di prova, i valori dei principali parametri chimico-fisici rientrano nei limiti previsti dalla Tab. 1 e Tab. 3 del D. Lgs. n.152/06;
- VISTA la nota prot. n° 9293 del 04.03.2019 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha notificato a mezzo PEC alla Società Caltaqua S.p.A. di avere concluso l'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico e contestualmente ha richiesto, ai sensi dell'art. 5 e secondo le modalità dell'allegato 4 al D.A. del 21/10/2013 n° 353, il pagamento del conguaglio degli oneri di autorizzazione, pari a € 400,00 (quattrocento/00) e la trasmissione dell'originale dell'attestazione di pagamento entro 30 giorni dalla ricezione della stessa nota;
- VISTA la PEC n° 10651 del 11.03.2019, con la quale la Società Caltaqua S.p.A. ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti la quietanza di € 400,00 (quattrocento/00) a titolo di conguaglio per oneri di autorizzazione allo scarico;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio n° 11490 del 15/03/2019 dell'U.O. S1.3, che ha espresso parere favorevole al rilascio alla Società Caltaqua S.p.A., nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Caltanissetta, dell'autorizzazione allo scarico per il depuratore in oggetto;

## DECRETA

## Art. 1

1. E' rilasciata al Rappresentante Legale della Società Caltaqua S.p.A., nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. in liquidazione di Caltanissetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Mintina, immissario del Fiume Gallo D'Oro, affluente del Fiume Platani, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Mintina a servizio del Comune di Serradifalco (CL).
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano.
  - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione saranno scaricate nel Torrente Mintina, immissario del Fiume Gallo D'Oro, affluente del Fiume Platani, con una portata media in tempo di asciutto pari a 73,30 m<sup>3</sup>/h (corrispondente alla potenzialità da progetto pari a 8.000 Ab/Eq), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
    - Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
    - Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad eccezione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
    - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.

- b) Il trattamento di disinfezione con ipoclorito di sodio deve essere effettuato, oltre che per garantire il rispetto del valore limite per il parametro "*Escherichia coli*" di cui alla suddetta prescrizione a), anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un limite più restrittivo.
- c) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Caltanissetta dell'A.R.P.A. Sicilia e all'A.S.P. territorialmente competente, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
- d) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato dovranno essere comunicati al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- e) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977.
- f) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86 e s.m.i., il Gestore dell'impianto di depurazione deve mantenere in efficienza gli appositi pozzetti idonei al prelievo di campioni di refluo, i misuratori di portata di tipo fisso e gli autocampionatori delle acque reflue nelle seguenti localizzazioni:
- in ingresso prima dei pretrattamenti;
  - in uscita dopo il sistema di disinfezione.
- g) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:
- ingresso
- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 della L.R. n. 27/86;
  - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza semestrale per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06;
- uscita
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
  - campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza semestrale per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06;
  - campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.
- I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale, alla Struttura Territoriale di Caltanissetta dell'A.R.P.A. Sicilia, all'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- h) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non rispettino le concentrazioni dei parametri di cui alla Tabella 1 della L.R. n. 27/86, il Comune di Serradifalco (CL), di concerto con il gestore del Servizio Idrico Integrato, è onerato ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. n. 27/86, di

ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.

- i) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso il Gestore è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 185/03 e s.m.i., dovrà preventivamente acquisire l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- j) Nel caso di utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici prodotti dall'impianto, o nel caso di invio degli stessi a trattamento di compostaggio, al fine di controllare la costanza del processo depurativo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 127 del D. Lgs. n. 152/06, le analisi in ingresso e in uscita dei rimanenti parametri della Tabella 3 di cui alla prescrizione g), devono essere effettuate con cadenza mensile.
- k) Dovrà essere mantenuta, intorno all'impianto di depurazione, la barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente, per limitare la diffusione di microrganismi patogeni e per motivi estetico/paesaggistici.

#### Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

#### Art. 3

1. L'A.T.O. idrico di Caltanissetta in liquidazione e l'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta, per gli aspetti di rispettiva competenza, nel caso di inadempienza del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione, e che compromettano la risorsa o l'ambiente, ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, sono onerati ad attuare ed esercitare i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'art. 152 del D. Lgs. n. 152/06.

#### Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, li 19 MAR 2019



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1  
Dot. Salvatore Anzà

